



«Mi guardi? Mi capisci?
Allora sai cosa fare!».

«Etichetta chiara:
etichetta sicura!».

**Relazione
di
Giorgi Alessandra**

*Prodotti chimici e cittadinanza europea attiva
Premiazione Concorso per studenti e docenti - II edizione
4 dicembre 2014, Roma*

La forza propulsiva del mio interesse verso l'argomento di questo Concorso, lo ammetto, è la mia forte curiosità e la passione smodata che nutro nei confronti di ogni argomento che, di primo acchito mi appare «ostico»... e, in effetti, la **tematica e le conoscenze richieste dal bando stesso verso taluni regolamenti europei sui prodotti chimici, mi lasciavano alquanto dubbiosa e perplessa.**



« **Ma cosa saranno mai queste sigle REACH... CLP?**- è stata una domanda questa che ha preso immediatamente forma nella mia testa dal momento in cui ho letto il bando pubblicato su <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/concorsi>, il portale di cui spesso ci parlava la Professoressa Martini in classe.

Da qui, dunque, ha cominciato a mettersi in azione il mio meccanismo di ricerca e di indagine, supportato dalla mia insegnante, in questo «mondo» sconosciuto, ma altrettanto interessante, dei prodotti chimici usati nel quotidiano, delle loro etichette, con le avvertenze spesso incomprensibili, le indicazioni e le eventuali azioni da tenere in caso di contatto accidentale con gli occhi, con la pelle...



In realtà, questo forte interesse mi scaturiva proprio da un **incidente domestico accaduto ad un'amica** di famiglia che aveva ingerito accidentalmente il brillantante della lavastoviglie, scambiandolo per acqua potabile.



→ perforazioni all'esofago e allo stomaco. Operata d'urgenza e curata a dovere è risultata fuori pericolo, ma accusa, ancora oggi, vari problemi dovuti sempre all'accaduto.

Da questo episodio e da altri simili, riportati anche su vari quotidiani, è scaturita la riflessione che se tutto ciò è successo ad un adulto, **figuriamoci quanto possono essere pericolosi questi prodotti chimici di uso ordinario per un bambino!**





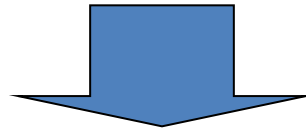
Da qui l'idea di creare una **vera e propria lezione per i bambini della Scuola Primaria**, sempre più allettati dall'uso del «bianchetto» o correttore, così come ricordo di me a quell'età.



L'approccio ludico con
il quale ciascun
bambino si rapporta
con il suo bianchetto
ha qualcosa di
impressionante,
tant'è che,
addirittura, **le**
femminucce lo usano
come smalto per
unghie...



Prendendo spunto proprio da esso, custodito da ciascun alunno, come un trofeo, abbiamo esaminato l'etichetta, invitando ognuno ad esprimere le proprie impressioni a riguardo del pittogramma impresso sull'involucro.



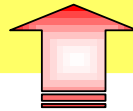
dai loro interventi venivano fuori le risposte più disparate, ma **nessuna che conducesse al vero significato di pericolo.**

Saper capire

Ogni chiara avvertenza

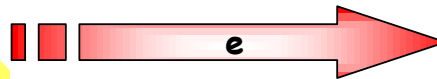
Sulle etichette!

*È attento a proteggere
la salute dell'uomo
e della natura dalle
sostanze chimiche*



CLP
**Regolamento
dell'Unione europea**

*Controlla
le sostanze chimiche
dei prodotti e la loro
pericolosità*



*Scegli e disegna
le etichette sui prodotti,
con pittogrammi chiari e
Forti.*



Per non correre il rischio di essere troppo noiosa, li invito ad andare nel laboratorio di Informatica per lavorare con la **Lavagna Interattiva Multimediale** con la possibilità di interagire su e con essa, **formando e giocando con le sigle e portandoli a riflettere sugli argomenti.**

Controllate attentamente

Le etichette sui prodotti!

Possono essere dei salvavita!

Facciamo il gioco degli acrostici, del campo semantico, della ricerca delle parole, costruendo mappe concettuali..

Cerca le parole nascoste e scopri il mex segreto

PRIMA B C D R S E T Y W A Q Z S D I O P P I P I P I
H Q X W S Z I O P L P U K M N Z C V B B N M R R I
U N B V C R D I Q U A L S I A S I V B G R D S E I P O I
S U A X N M B V Z S E F G I T R E L E G G I C N C V I
A Q E R T T U I P R O D O T T O G R S E C V Q P O L
R E T Y L A B N M T G H K L S U A Z X C V B N M L K
E T I C H E T T A P O I U Y T R E W Q A S D F G H J K
N D R T U I U Y T R E S A L V A V I T A N B G R E Y U

si invitano i bambini a mostrare le etichette che hanno ritagliato sui prodotti di pulizia usati dalle mamme a casa e a dare un significato ai pittogrammi, risalendo al prodotto e alla sua pericolosità

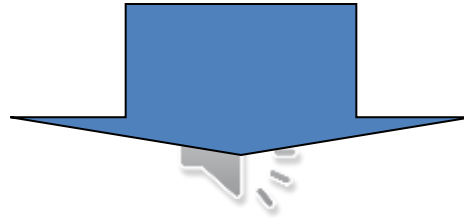


Spiegate le regole, in maniera giocosa,
ai bambini ho chiesto un ultimo
«sforzo», quello di **disegnare un
pittogramma che fosse un vero
«cartello di pericolo»**...magari con un
personaggio di loro gradimento...ed
ecco che è apparso Bart dei Simpson,
dentro il triangolo rosso!

Sorprendente!



I **bambini** hanno lavorato, si sono divertiti, **hanno imparato a guardare con occhi diversi gli oggetti** con i quali hanno a che fare, **hanno capito l'utilità delle etichette di pericolo su ogni prodotto, sia scolastico che casalingo che non**, e hanno riflettuto sulle abitudini nell'uso di sostanze e miscele presenti intorno a loro, per l'incolumità fisica ed ambientale, giungendo alla conclusione che...



per cancellare un errore sul quaderno, è meglio metterci una linea sopra piuttosto che correre il rischio di «inquinare» il proprio corpo e il proprio habitat!

Gli alunni hanno richiamato addirittura una morale:
«**Prevenire è meglio che curare!**». Ad maiora!

Ringrazio il Ministero della Salute, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero dello Sviluppo Economico,

il Preside Professor Armando Frusone e la Professoressa Maria Martini per avermi dato la possibilità di crescere e di arricchirmi attraverso lo studio dei

regolamenti

REACH e CLP

per il Concorso

acronimi da scoprire – *Mi guardi? Mi capisci? Allora sai cosa fare!*

Con riconoscenza

Alessandra Giorgi, via Colle Martino n. 6

03020 Strangolagalli, Liceo Linguistico di Veroli,

Frosinone

Veroli, lì 17/11/2014